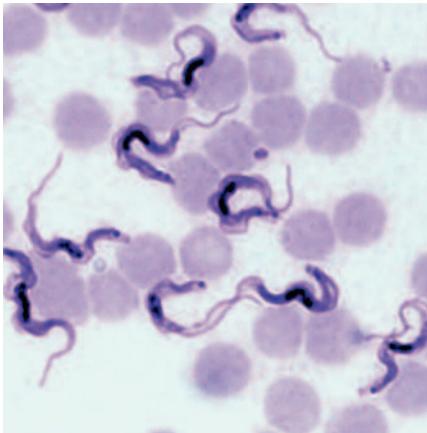


# I protozoi

1

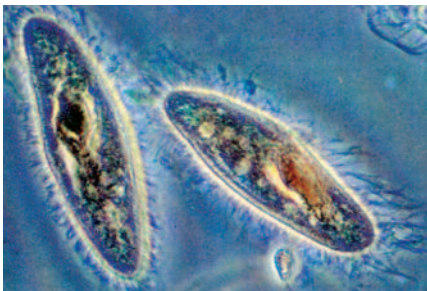
Attualmente sono note circa 65.000 specie di protozoi viventi, classificati in base al tipo di locomozione in:

- **Flagellati**, provvisti di uno o più flagelli, lunghi prolungamenti simili a fruste che consentono il movimento del protozoo; il **Trypanosoma**, responsabile della gravissima malattia del sonno (trasmessa tramite la mosca Tsè Tsè), appartiene a questo gruppo;



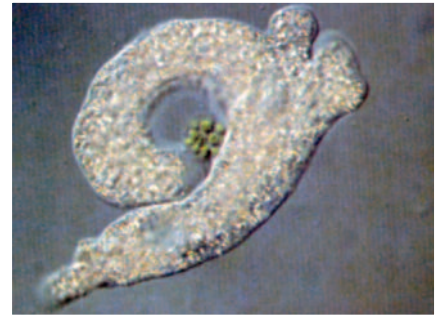
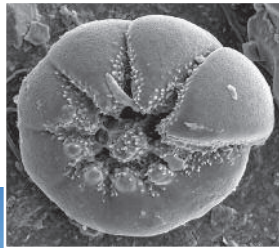
I flagellati sono protozoi caratterizzati dalla presenza di uno o più prolungamenti (flagelli) simili a microscopiche fruste.

- **Ciliati**, dotati di ciglia vibranti; tra questi ricordiamo i **Parameci**, che vivono in acque stagnanti;



I parameci sono completamente rivestiti da ciglia in continuo movimento. Presentano un solco orale provvisto di ciglia, che creano un flusso d'acqua verso l'interno, con cui entra il cibo, costituito da batteri che vengono racchiusi in vacuoli digestivi (vescicole delimitate da membrane). Sono presenti vacuoli contrattili per mezzo dei quali il paramecio espelle con forza l'acqua in eccesso.

- **Sarcodini** (come l'Ameba, i foraminiferi e i radiolari) che si muovono per mezzo di **pseudopodi**. Alcune specie di Ameba sono parassite e possono infettare l'uomo causando una grave infezione intestinale (disenteria amebica) e cisti al fegato;



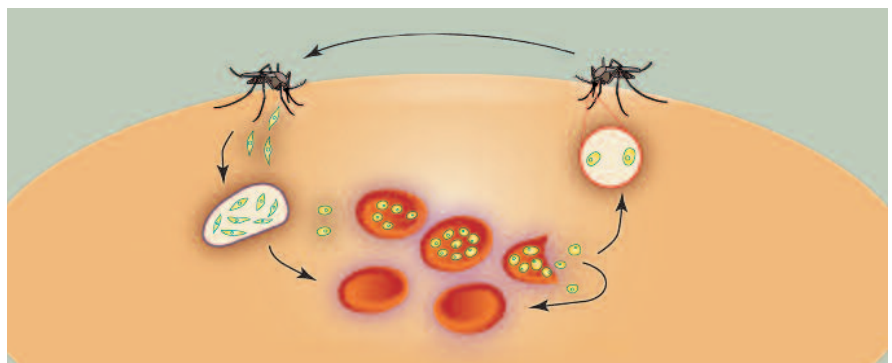
Un'ameba che circonda con i suoi pseudopodi il cibo.



Foraminiferi e radiolari hanno un corpo protetto da guscio (costituito rispettivamente da carbonato di calcio e silice), provvisto di pori attraverso i quali emettono sottilissimi pseudopodi. Molte scogliere calcaree (come quella di Bonifacio, in Corsica) sono formate dai sedimenti dei gusci calcarei di foraminiferi (come l'*Ammonia parkinsoniana* della foto) accumulati in milioni di anni.

- **Sporozoi**, privi di organuli per la locomozione e perciò incapaci di movimenti autonomi; appartengono a questo gruppo i *Plasmodi* della malaria e il *Toxoplasma*, re-

sponsabile della toxoplasmosi, malattia trasmessa dai gatti all'uomo, pericolosa soprattutto durante la gravidanza perché responsabile di gravi malformazioni fetali.



La malaria è causata da un protozoo parassita, il Plasmodio, che si sviluppa nell'intestino della zanzara Anofele (ciclo sessuale). Viene iniettato nell'uomo attraverso le punture dell'insetto e raggiunge i globuli rossi nei quali si riproduce per divisione asessuata, fino a farli scoppiare. Quando la zanzara succhia il sangue infetto i plasmodi ricominciano il loro ciclo vitale, con la fase sessuata nella zanzara.